

## ***IL FANTASMA DISPETTOSO***

*Nella soffitta di un castello nero, più nero dell'inchiostro nero, viveva Nicolas, il fantasma dispettoso.*

*Una notte sbadigliando si svegliò.*

*Volò come un lampo nel bagno dei signori Grissinis, due tipi magri e smunti che non ridevano mai.*

*Svelto, mise il peperoncino nel tubetto del dentifricio e code di rospo nella crema di bellezza della signora Grissinis.*

*Scivolò poi sulla ringhiera delle scale e arrivò in un baleno in cucina.*

*La cuoca Teresa russava davanti ad una grossa pentola di brodo. Dalla tasca, grande come la bocca di un drago, Nicolas tirò fuori un paio di calzini puzzolenti e li gettò nel brodo.*

*Il fantasma dispettoso passò infine davanti al gatto Ovidio addormentato e gli legò la coda allo schienale di una seggiola.*

***L. Frescura***